
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2025

N. 49 del Reg. Delibere

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026 - 2028 -
APPROVAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

L'anno 2025, il giorno 13 del mese di novembre alle ore 20:00 presso la sala consiliare del Comune di Vignola si è riunito il Consiglio dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
ROSSELLA CACI	Presente
MARINA BASCHIERI	Assente
EMILIANO BETTELLI	Presente
AUGUSTO BONAIUTI	Presente
FEDERICO COVILI	Presente
ELISABETTA DEL NEGRO	Assente
FEDERICO FOLLONI	Presente
STEFANO GALLETTA	Presente
GIOVANNI GALLI	Presente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FRANCESCA GRAZIOSI	Assente
IACOPO LAGAZZI	Presente
THOMAS LUGLI	Assente
ALBERTO MALMUSI	Presente
CRISTIAN MAZZONI	Presente
GIOVANNA MEGARO	Presente

EMILIA MURATORI	Presente
CRISTIANA NOCETTI	Assente
GABRIELLA OCA	Presente
MASSIMO PARADISI	Assente
ANGELO PASINI	Presente
VALENTINA PEDRETTI	Assente
SIMONE PELLONI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
ANNA RICCHI	Presente
FEDERICO ROPA	Assente
GIACOMO TACCONI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Assente
ANDREA VANDELLI	Assente
CARMINE VENTRE	Presente

N. Presenti **20** N. Assenti **10**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI.**

Scrutatori: Tacconi, Pasini, Megaro

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **ROSSELLA CACI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

Si dà atto che durante la trattazione del punto n.1 in ordine del giorno entra l'Assessore Paradisi. I Consiglieri salgono a n. 21.

Si dà atto che in seguito alla votazione del punto n.2 all'ordine del giorno, delibera C.U. n. 47 del 13.11.2025, la Consigliera Erica Franceschini partecipa alla seduta.

I Consiglieri presenti pertanto salgono a n.22.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026/2028- APPROVAZIONE
(ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- ai sensi del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto indispensabile per tutti gli strumenti di programmazione degli enti locali ed è articolato in Sezione Strategica, riferita al mandato amministrativo residuo, e Sezione Operativa, riferita al bilancio di previsione triennale;
- il medesimo principio contabile stabilisce che il DUP sia presentato dalla Giunta al Consiglio dell'unione entro il 31 luglio (termine ordinario) per le conseguenti deliberazioni, con possibilità di aggiornamento mediante apposita nota entro il 15 novembre o contestualmente allo schema di bilancio di previsione, in caso di variazioni del quadro normativo di riferimento.

Considerato:

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) disciplina il Documento Unico di Programmazione (DUP), recependo le disposizioni del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e qualificandolo come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, e in particolare il citato allegato 4/1, definisce i contenuti e le modalità di redazione del DUP;
- l'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, prevede che gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione;
- il D.Lgs. n. 150/2009 e le relative Linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nn. 1/2017, 2/2017, 3/2018, 4 e 5/2019) disciplinano il sistema di misurazione e valutazione della performance, imponendo l'integrazione tra i documenti di programmazione e l'adozione di indicatori orientati ai bisogni della collettività;
- l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) dispone che le stazioni appaltanti adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, in coerenza con i documenti programmatici e con il bilancio;

- gli orientamenti della Commissione Arconet del MEF del 7 ottobre 2015 e del 22 ottobre 2015 precisano che la presentazione al Consiglio del DUP approvato dalla Giunta costituisce una fase necessaria del ciclo di programmazione dell'ente e che, ove redatta, la nota di aggiornamento assume valore di schema definitivo del DUP.

Considerato altresì che la normativa vigente dispone che tutte le Amministrazioni pubbliche, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale, nel rispetto dei principi di armonizzazione contabile e di coordinamento della finanza pubblica tra i diversi livelli di governo;

Dato atto che, allo stato attuale, le previsioni tendenziali per il triennio 2026/2028 sono definite e coordinate attraverso i documenti di programmazione economico-finanziaria dei diversi livelli di governo, approvati:

- dal Consiglio dei Ministri, in data 2 ottobre 2025, con il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP);
- dalla Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione di Giunta regionale n. 961 del 16 giugno 2025, recante il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026–2028,

i quali costituiscono il quadro di riferimento per la programmazione dell'Ente.

Considerato che il Documento unico di programmazione (DUP) 2026/2028 dell'Unione Terre di Castelli è stato:

- adottato dalla Giunta dell'Unione con delibera n. 74 del 07/08/2025;
- trasmesso al Consiglio dell'Unione tramite PEC Prot 32817 del 08/08/2025 ai sensi dell'art. 8 comma 7 del regolamento di contabilità.

Ritenuto opportuno

- 1 approvare il DUP 2026/2028 adottato dalla Giunta al fine di:
 - assumere formalmente gli indirizzi strategici dell'ente (Sez. Strategica) e quelli di gestione (Sez. Operativa);
 - attestare la coerenza del documento con gli obiettivi politici e programmatici del mandato;
 - fornire il quadro di riferimento vincolante per il successivo bilancio di previsione e per il PEG.
- 2 rinviare ad una propria successiva deliberazione l'approvazione dello schema nota di aggiornamento del DUP 2026/2028, aggiornata con la programmazione triennale in materia di lavori pubblici e di acquisti di forniture e servizi, unitamente allo schema di Bilancio di Previsione 2026/2028, per consentire l'eventuale aggiornamento dei medesimi documenti;

Evidenziato che il documento in oggetto è stato illustrato nella seduta della commissione consiliare in data 06/11/2025;

Preso atto del parere favorevole del Revisore Unico, come risulta dal verbale n. 19 in data 14/10/2025;

Udita la discussione svolta come di seguito :

La Presidente Caci cede la parola al **Presidente dell'Unione** il quale riferisce che questo è un DUP che è stato approvato nel mese di luglio, quindi aggiornato e quindi ogni Assessore presenterà gli aggiornamenti apportati. Precisa che relazionerà anche sui temi delle deleghe del Sindaco Ropa e Tagliavini che non sono presenti.

Sulla prima parte del DUP è importante evidenziare alcuni aspetti, tra cui quelli relativi alla popolazione dell'Unione che è in aumento. Evidenzia che ci sono anche dei report che dichiarano come l'Unione Terre di Castelli, soprattutto la parte montana, sia una delle parti più attrattive della Regione. Evidenzia che con la popolazione che aumenta è chiaro che aumentino anche quelle che sono le richieste delle persone e anche dal punto di vista turistico c'è un aumento delle presenze turistiche, sia di italiani che di stranieri. Per quanto riguarda le deleghe, al personale, alla montagna, i percorsi storici, naturalistici e alle politiche di personale, precisa che non vi sono variazioni particolari: rispetto alle politiche di personale, se non la chiusura dei contratti decentrati che è stata effettuata e si sta effettuando in tutti gli Enti. Per quanto riguarda invece tutto il tema della montagna e chiaramente gli sviluppi che poi ne vedremo, anche una espressione nella convenzione che andremo a approvare, sono un po' relativi alle strategie stami Snai quindi ai fondi che i tre Comuni montani dell'Unione Terre di Castelli (quindi Guiglia, Marano e Zocca) hanno ricevuto con rispetto a diverse linee di finanziamento o Snai quindi nazionali oppure fondi FEASR, oppure FS, FSC o FSC o FSE Plus. E proprio relativamente a uno di questi, oggi si inizierà con approvare la convenzione relativamente ai Pea dei tre Comuni montani con importanti risorse. Parliamo di oltre 600.000 euro in compartecipazione e che andranno a garantire la continuità operativa e il servizio per i bambini certificati; dal punto di vista invece dei percorsi storici naturalistici, il cammino dell'Unione è stato completato. Quella che è la tabellazione, la nuova segnaletica verticale, con 259 nuove tabelle che sono state particolarmente apprezzate dai camminatori. Grazie in realtà a una convenzione con l'Ente Parchi Emilia centrale è stata completata la nuova segnaletica del cammino dell'Unione. Il cammino dell'Unione con questa nuova segnaletica è pronto anche per tutto l'iter che lo andrà ad iscrivere ai cammini regionali. Si sta lavorando anche ad un'idea molto importante, soprattutto promossa dall'associazione che se ne occupa, per avere un percorso inclusivo e quindi la possibilità di chi ha difficoltà motoria di poter fare il cammino dell'Unione. Questo potrebbe essere uno dei primi cammini in Italia completamente inclusivi dove tutte le persone possono, diciamo apprezzare e stare all'aria aperta e stare insieme. Relativamente alle deleghe, che riguardano l'Assessore Tagliavini, riferisce su tutti i progetti del PNRR digitale, sul progetto del cablaggio delle reti di tutti i Comuni e sul progetto inerente la cybersicurezza, progetto finanziato con il contributo della Regione inerente le unioni avanzate. Su tutti questi progetti, in modo particolare sullo sforzo fatto sui progetti del PNRR digitale che si stanno concludendo, ringrazia i tecnici del Ced per le attività fatte. Richiama anche il premio avuto da pochi giorni dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della digitalizzazione. Relativamente alle politiche giovanili, riferisce che è iniziato quello che è il processo di esternalizzazione dei centri giovani: nel mese di settembre sono partiti i primi due centri giovani gestiti dalla cooperativa Aliante che sono Zocca e Castelvetro e progressivamente nei prossimi anni si andrà a tendere all'esternalizzazione completa, questo ovviamente a beneficio dal punto di vista di personale. Ovviamente alcuni operatori sono stati ricollocati tenendo anche conto delle loro richieste. Per quanto riguarda invece i servizi all'infanzia, i servizi educativi, la novità è legata all'apertura dei nuovi nidi di Guiglia e Zocca per i quali si sta verificando il tema dell'affidamento della gestione, tema che sarà oggetto di discussione nelle diverse Giunte anche in base agli scenari che gli uffici stanno prospettando. Rispetto alle politiche della sicurezza non vi sono grandi variazioni. Si sta lavorando al progetto del Targa system, che in realtà è quello della videosorveglianza finanziato con il bando Unioni

avanzate, che però ha delle tempistiche diverse di attuazione rispetto a quelli della cybersicurezza e del Tecnopolo; sulla prevenzione si è avuto un piccolo contributo dalla Provincia per materiale per attività di guida in stato di ebbrezza.

La Presidente Caci cede la parola all'**Assessora Muratori**, la quale riferisce che relativamente alle sue deleghe relative al PNRR, quindi ai progetti che sono finanziati con questa fonte di finanziamento non ci sono grosse novità; si è concluso il progetto Housing First quindi sono già funzionali e tutti gli appartamenti e tutti i posti sono stati coperti e, come previsto dal progetto ora vi è la fase di rendicontazione, così come per i percorsi di autonomia delle persone con disabilità piuttosto che il sostegno alle persone vulnerabili per la prevenzione anche dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti ossia il progetto Pippi, al rafforzamento dei servizi sociali e domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.

Per quanto riguarda il polo sociosanitario, i lavori stanno andando avanti e per quanto riguarda la parte che non è finanziata dal PNRR, che come noto è finanziata dall'Unione, anzi dai Comuni del Distretto, si sta concludendo l'accordo tra i Comuni per quello che riguarda la fattività dell'operazione, si sta concludendo il percorso dell'articolo 53, che sarà prossimamente all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Vignola. L'azienda sanitaria da parte sua sta portando avanti il cantiere che è ben visibile. In questo DUP è stato mantenuto anche il progetto della stazione di posta del Centro Servizi in quanto si resta in attesa ed in interlocuzione con il Ministero per avere un riscontro rispetto al percorso di questo progetto che non rientrerà nelle tempistiche del PNRR, ma il Ministero sta ragionando anche su altri tipi di percorso, quindi ancora non c'è stato alcun riscontro; non si esclude che possa essere stralciato dai progetti del PNRR, fermo restando che, avendo un progetto esecutivo già pronto per la gara eventualmente si potranno, percorrere altri percorsi di finanziamento. Per quanto riguarda il tema del Tecnopolo, si sta procedendo nel percorso già individuato da diversi mesi e quindi con un accordo tra l'Unione Terre di Castelli, l'Università e AESS, accordo che è stato sottoscritto. Si è in una fase in cui è cambiata la guida al Rettorato dell'Università e vi è quindi la necessità di presentare alla nuova Rettrice cui si dovrà appunto andare a presentare il progetto che comunque il Senato Accademico ha già approvato, come è stato detto e anche scritto. Si utilizzeranno le risorse provenienti dal PRT delle Unioni Mature per l'acquisizione dei materiali, degli arredi e delle tecnologie necessarie per la ricerca e anche per una riqualificazione e degli impianti e per qualche intervento di carattere minimo. Verranno acquistate anche le tecnologie necessarie per realizzare a Zocca esattamente nella ex sede della Comunità montana oggi di proprietà dell'Unione, spazi di co-working, così come previsto dal progetto presentato alla Regione. Per quanto riguarda invece le politiche culturali, si conferma tutto quello che è scritto nel DUP anche per i prossimi anni, quindi sul poesia festival, sul festival del teatro dei ragazzi e sul premio Zocca giovani, progetti che sono finanziati anche dalla Fondazione di Vignola. Cultura per l'Unione significa anche sistema archivistico intercomunale ed anche il sistema bibliotecario intercomunale; per quanto riguarda quest'ultimo verremo in Consiglio prossimamente, direi già il 27 novembre per approvare la convenzione in scadenza con il polo modenese; in queste ultime settimane, in Giunta è stato approvato il rinnovo della convenzione con la biblioteca dell'Istituto Paradisi e di Oversise associazione di Spilamberto.

Il Presidente Caci cede la parola all'**Assessore Poppi** il quale relaziona sulle proprie deleghe. Relativamente alla delega di marketing e promozione territoriale turismo, precisa che le progettualità che sono state portate avanti nel 2025 e che verranno riproposte nel 2026 e in particolare il progetto del passaporto delle sagre, degli eventi dove sono stati messi insieme sia i Comuni, gli stakeholders che lavorano proprio all'interno degli eventi, le sagre, una delle grandi potenze, uno dei grandi marchi a livello anche di turismo enogastronomico, che è andato molto bene anche in termini di risultati. Per quello che riguarda invece il progetto lat diffusi verrà confermato nel 2026 il corso di formazione di 20 ore, dove vengono educati, istruiti, i referenti delle attività commerciali e ricettive, che verrà potenziato con il corso di lingua inglese. Viene mantenuto tutto quello che rientra all'interno del turismo responsabile e il potenziamento dei siti e social Terre di Castelli «Vivi, Scopri Assapora». Per il 2026 l'Unione terre dei Castelli, si è aggiudicata un bando Ex legge regionale. 41 del 97 sulla linea B, che riguarda i progetti di

promozione e marketing territoriale. Le risorse sono di 80.000 euro, distribuite in alcuni progetti quali una fiera dove verranno chiamati portatori di interesse stakeholders con attività, magazine, giornali a rappresentare quella che è l'offerta Turistica dell'Unione, uno per potenziare gli IAT diffusi e portare avanti tutte quelle che sono le attività anche di commercializzazione, promozione territoriale, con anche cartine dei percorsi e dei cammini dell'Unione.

La Presidente Caci cede la parola all'**Assessore Glielmi** il quale riporta gli obiettivi inerenti le proprie deleghe in modo particolare per quanto riguarda le politiche abitative: diventa obiettivo principale dare risposte alle esigenze abitative a tutti i livelli, quindi sia per casi sociali ma anche per le classi medie o anche altre. Si sta lavorando in questo senso, tanto che in questi giorni si sta definendo la partecipazione ad un bando con fondi BEI, per ristrutturare delle abitazioni già esistenti, ma anche nuove costruzioni e per le abitazioni ERP. Viene fatto un coordinamento come Unione, ma poi, dopo ogni Comune, dovrà muoversi con gli uffici tecnici propri. Per quanto riguarda l'Erp vi è un dialogo con ACER per quanto riguarda le manutenzioni sugli appartamenti esistenti e per la riqualificazione degli appartamenti ACER con adeguamento termico. Relativamente alle politiche ambientali, si è inaugurata a gennaio 2025 la lavastoviglioteca, proprio per andare incontro a quelle esigenze di politiche contro l'uso della plastica monouso. Questa struttura ha avuto un grande successo in quanto già da questa estate ne hanno usufruito tutte le associazioni del territorio. Questo progetto, tra l'altro, è stato presentato all'Università di Pesaro Urbino, grazie al contatto, l'assessore Galli ed è stato apprezzatissimo anche da altre Università, tanto che hanno chiesto di potergli passare il progetto. Ottimo riscontro anche rispetto la collaborazione col CEAS per quanto riguarda le politiche ambientali da portare ai più giovani nelle nostre scuole, perché, come si è sempre detto, se si vuole affrontare nella maniera giusta è meglio partire da chi sarà un cittadino futuro. E' stato poi rifirmato un mese fa a Bruxelles il Patto dei Sindaci, che permette anche di lavorare sul PAES che continua ad avere un monitoraggio costante.

Relativamente al benessere animale si sta cercando di fare un censimento delle colonie feline che sono sul territorio. Per quanto riguarda invece il rapporto con i canili intercomunali, si vuole lavorare ancora di più su quelle campagne di non abbandono degli animali domestici.

La Presidente Caci cede la parola all'**Assessore Galli** il quale riferisce che relativamente alla sezione welfare di comunità del DUP 26/28 vi sono obiettivi che si basano su un concetto esteso e partecipato, che coinvolge non solo le istituzioni pubbliche ma anche i cittadini, le associazioni, il volontariato e gli attori economici. Si può dire che il welfare pubblico rimane il riferimento fondamentale in termini di governance e di controllo e viene esplicitamente promossa alla responsabilità sociale condivisa come elemento essenziale di resilienza e di coesione sociale. E questa è un po' la visione che orienta l'intera strategia del triennio; vengono evidenziate come priorità la promozione e il rafforzamento del cosiddetto community care, con la valorizzazione del volontariato locale e il perseguimento dei LEB, che sono strumenti già conosciuti negli anni passati. Strumenti partecipativi per la definizione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale, in raccordo con le linee regionali e questi percorsi che permettono di intercettare i bisogni sociali emergenti e di costruire risposte concertate. Per quanto riguarda la pianificazione dell'integrazione tra sociale e sanitario e sociosanitario, il Documento prevede risposte integrate ai bisogni sociali sanitari del distretto di Vignola, insieme all'allineamento ai principi del Piano sociale e sanitario regionale e in particolar modo l'attenzione alle fragilità, alle disuguaglianze, nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Per quanto riguarda il rafforzamento dei servizi sociali territoriali, sono previsti interventi sui LEPS, sui livelli essenziali delle prestazioni, sul PUA punto unico di accesso, sugli sportelli di prossimità e sul supporto giuridico ai servizi sociali. E particolare importanza assume la capacità di presa in carico precoce integrata dei cittadini per quanto riguarda il potenziamento dei servizi domiciliari e le dimissioni protette, e gli obiettivi sono la prevenzione dell'ospedalizzazione e rientro assistito dal domicilio, insieme al coordinamento con ATS del distretto ceramico e del distretto del Frignano. Uno degli obiettivi importanti del documento riguarda la violenza di genere e in particolare c'è un capitolo specifico che riguarda il contrasto alla violenza di genere e si sofferma sulle attività del centro antiviolenza, sulla casa rifugio e sulle attività formative di sensibilizzazione nelle scuole e con la cittadinanza. Per quanto riguarda il welfare generativo e la collaborazione con il terzo

settore e esempi rilevanti ed iniziative che si trovano sul territorio sono l'Emporio eko, gli orti sociali, gli orti per anziani, spazi incontro insieme a tutte le attività del Centro per le famiglie e il centro per stranieri; queste azioni insieme puntano a rafforzare i legami sociali e promuovere stili di vita sostenibili.

Dato rilevante è l'indicazione della spesa complessiva dedicata al welfare sotto la voce welfare di comunità, che è la missione più finanziata all'interno dell'intero DUP e prevede per il 2026 più di 24 milioni di euro. Questo, ovviamente, è un dato estremamente rilevante che conferma il ruolo centrale delle politiche sociali nella programmazione strategica, ma che racconta anche quelli che sono gli sforzi che insieme si stanno facendo per trovare soluzioni sempre più a misura di ciascuno.

La Presidente Caci cede la parola all'**Assessore Paradisi** il quale, relativamente al tema del bilancio quale sua delega, si sofferma a fare una prima riflessione che possa essere uno spunto per il Consiglio anche per il prossimo futuro tenuto in considerazione che ci si trova, soprattutto quando si parla di bilanci, in un contesto nel quale, la legge di bilancio è in discussione al Parlamento quindi non è ancora un documento definitivo su cui si possono trarre delle conclusioni politiche, ma ci sono dei temi su cui è aperto il dibattito, quindi è corretto metterla sul tavolo. Ritiene sia corretto condividere qui stasera, un primo tema, ossia la razionalizzazione della spesa che era prevista nei bilanci come nelle leggi di bilancio precedenti. Si sa che era prevista per ogni anno fino al 2029 nel 2026 vale ancora 460 milioni di euro per i Comuni. Quindi ha incidenze, ovviamente, anche sui Comuni dell'Unione e quindi l'augurio è, al di là delle appartenenze, che si possano trovare delle risorse per ridurre questa razionalizzazione che ci si porta dietro dai bilanci precedenti. Un altro tema importante sul tavolo è il tema dell'assistenza ai minori, che è un tema molto complesso che riguarda anche questo Ente e sostanzialmente ha tre direttrici. La prima è quella degli oneri legati ai minori affidati con sentenza dell'Autorità; si tenga presente che a livello nazionale è stato istituito un fondo da 100 milioni di euro, ma i Comuni hanno uscite da questo punto di vista, per 460 milioni, quindi sono ancora limitati; altra direttrice del tema assistenza minori è l'assistenza agli studenti disabili che se ne è parlato in più occasioni, anche in questo caso la spesa per i Comuni è di circa 600 milioni di euro e questa Unione ha già una spesa di circa 3 milioni in costante ascesa tutti gli anni, quindi, ovviamente, anche questo è un tema di riflessione. Terza direttrice dell'assistenza minori, è quella dei minori stranieri non accompagnati. E' noto che ci sono ancora degli arretrati di pagamento da parte del Ministero dell'interno per il 2023 e 2025 per una carenza proprio di fondi a livello nazionale. Insomma, parliamo di circa 200 milioni di euro, quindi anche in questo caso è l'auspicio che si possano trovare risorse in sede di bilancio.

Sono tutti elementi che in questo momento sono centrali in quanto hanno incidenza sul bilancio, che ovviamente sconta queste difficoltà, sconta le difficoltà storiche di avere avuto un mandato pluriennale, di mantenere inalterati i trasferimenti, quando ovviamente tutte le spese sono aumentate. Si pensi anche solo gli appalti, che naturalmente sono cresciuti come è cresciuta la spesa che si fa in proprio tutti i giorni e che quindi costano sempre sempre di più e quindi il bilancio se non c'è un sostegno da parte degli enti sovraordinati alle politiche che l'Unione eroga sicuramente sarà un bilancio di ulteriore sofferenza, ma ci sarà modo di riparlare.

Per quanto riguarda le politiche per l'urbanistica, si ricorda che relativamente al PUG inerente i 4 comuni di pianura, da qualche anno sono diventati quattro singoli PUG, quindi non sono più legati gli uni agli altri. Quindi i Comuni di Castelnuovo, Spilamberto, Savignano, Vignola hanno uno strumento urbanistico armonizzato, quindi che ha una struttura analoga, ma oggi sono quattro strumenti urbanistici differenti. Quindi ogni Comune sta procedendo nelle modalità e coi tempi che ritiene opportuno verso il percorso di approvazione. Quindi in questo caso l'Unione ha il compito unicamente di armonizzare, di fare un'attività di coordinamento, in particolar modo tecnico, insomma sui passaggi che si stanno avendo, dal momento che appunto la fase di adozione e approvazione per i vari Comuni su indifferenti c'è anche un'attività credo preziose di condivisione di informazioni, nel senso che, laddove ci sono degli incontri, ovviamente dagli enti sovraordinati e i singoli Comuni sul PUG ed emergono degli elementi, questi sono condivisi e diventano patrimonio comune dei tecnici di ogni Ente. Rimane sull'orizzonte, il tema dell'ufficio di piano, perché la legge urbanistica regionale prevede determinate professionalità che sono molto impegnative. Anche in questo caso si può prevedere una forma di coordinamento unico, di condivisione di professionalità, questo sarebbe utile non solo per rendere armonica l'attuazione dei vari piani urbanistici sul territorio, ma anche, in maniera

strumentale, la condivisione di professionalità, quindi la riduzione dei costi.

Il Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Pelloni** il quale ricorda quanto si è detto in Commissione che stasera sarebbe stata fatta più o meno una illustrazione, stando nei tempi, di un documento corposo. Ci sono dei dati molto interessanti, soprattutto su alcuni andamenti, il tema lavorativo occupazionale dove ci sono, anche nel nostro territorio, dei dati positivi, indipendentemente dalle politiche contenute nel DUP, nel senso che ovviamente, riguardano alcuni dati economici che possono fare piacere: c'è una diminuzione appunto della disoccupazione e soprattutto di quella femminile quindi magari è un po' un tallone d'Achille di tutto il Paese e non a queste latitudini un po' di più ad altre, però, insomma, ci sono dei dati, alcuni dati incoraggianti ce ne sono altri, come è stato accennato prima sul tema abitativo e anche sul tema del potere d'acquisto delle famiglie che certamente preoccupano e proprio per questo perché preoccupano, l'Unione deve fare la propria parte. Sugli investimenti più importanti dell'Unione si deve registrare un ritardo ormai cronico e fuori dai termini, perché, nel momento in cui si legge che gli investimenti più importanti del PNRR comunque avranno dei ritardi sensibili o addirittura fuori dai termini, almeno per quanto riguarda la stazione di posta, rimanendo ancora indefinito il tema se si farà o non si farà, con tutto quello che ne ha comportato; poi c'è il tema dell'investimento più importante che probabilmente segnerà la riuscita di molte delle politiche che ci si vuole prefiggere con questo DUP, nel senso che impegnare questo ente con un indebitamento che si aggira tra i 3 milioni e 3 sinora a salire, unico distretto della provincia di Modena e anche a livello regionale, che si indebita così tanto per realizzare un'opera strategica voluta da PNRR, unico Distretto che dovrà anticipare, spendere, indebitarsi in maniera molto significativa per un'opera su cui, peraltro, da quello che si legge da questo DUP non ci sono servizi nuovi, ci sono servizi già esistenti, certamente si migliorano i locali, certamente si migliorano gli spazi, però ci si indebita in maniera molto importante, con una rata che sarà pesante per tutti i Comuni a fronte di spazi nuovi, ma non servizi nuovi. La parte del welfare in termini economici è anche estremamente importante e incide sulla qualità della vita, e se si impegnano tutte le risorse in progetti per aiutare l'apertura di servizi che dovrebbero fare altri, si rischia di non avere risorse per i servizi che si devono erogare come Enti locali. Il Consigliere precisa che l'unica vera novità, rispetto forse al passato, è un po' questa esternalizzazione delle politiche giovanili, anche se si leggono dei numeri allarmanti, ad esempio per Vignola c'è uno zero che fa abbastanza rumore mentre per gli altri Comuni almeno ci sono dei saliscendi. Il ragionamento comunque è nel senso che, visto che le risorse a disposizione non saranno di più perché le Leve fiscali tariffarie, bene o male, tutti i Comuni le hanno già usate non ci sarà altra possibilità di avere nuove entrate nei tempi brevi, quindi con un DUP che peraltro prevede una nuova casa di riposo a Vignola, non c'è scritto con quali soldi e quindi rimarrà lettera morta.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Mazzoni** il quale pone una domanda all'Assessore Glielmi in merito alla missione 9 e alla missione 17: prima si faceva riferimento al PAESC che si è conosciuto ormai quattro anni fa circa nel 2022, il progetto comprendeva tutta una serie di passaggi, sia in ambito privato che pubblico, erano previsti una serie di investimenti sia per quello che riguarda il patrimonio pubblico che per quel che riguardava l'attività dei singoli cittadini quindi, visto che nella Missione 9 sono previste risorse abbastanza limitate. 75 e 100.000 euro, ma suddivise su varie attività, si chiedeva come erano suddivise queste risorse, nei prossimi tre anni, ma soprattutto, a che punto era il PAESC in termini proprio di numeri, perché i numeri del 2022 erano numeri importanti, si parlava di milioni di euro di investimenti che avrebbero dovuto portare questo territorio nel raggiungere quell'equilibrio richiesto anche dall'Unione Europea, per raggiungere determinati obiettivi, quindi sapere lo stato di avanzamento del PAESC, quello che è stato fatto e se si potrà, nel caso, se ci fossero i margini, aumentare e rafforzare gli investimenti per quanto riguarda gli edifici degli enti pubblici che fanno parte dell'Unione anche in relazione all'efficientamento energetico.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Covili** il quale precisa che il proprio intervento sarà una riflessione; precisa che si è parlato del nostro territorio, mettendo in evidenza tutti gli aspetti, anche negativi, tutte le cose che non si riescono a fare, quasi come se si fosse in una specie di luogo abbandonato e in grande crisi e difficoltà. In realtà, se si prendono in mano i dati, si vede che questo è un territorio che, compatibilmente con il contesto generale, è in salute. Se si prende l'andamento demografico in 10 anni il territorio è cresciuto di 2.576 unità, c'è una difficoltà, sicuramente nel tasso di natalità, che però viene

compensato dal saldo migratorio, un altro dato che credo sia assolutamente interessante è quello che riguarda le classi di reddito, abbiamo una crescita costante dei contribuenti dai 26.000 ai 55.000 euro; si riduce la fascia dai 10.000 ai 15.000 euro e si riduce ancora di più la fascia di coloro che hanno un reddito fino a 10.000 euro e nel 2023 rappresentavano appena l'1%, a fronte di valori attorno al 20% nella prima metà del decennio. È chiaro che sono aumentati anche i prezzi, però questo ci fa capire che c'è un'unione dove le persone si trasferiscono, un'unione dove l'economia funziona, certo non è che questo è merito dell'Unione Terre di Castelli, anche perché non avrebbe neanche le capacità economiche di spostare così tanto, però è interessante tenere in mente questi dati, se questo è un territorio dove si vive bene, dove si sta bene, dove le persone vogliono venire non solo ad abitare ma anche a visitare; si parlava prima di una crescita del settore turistico che è molto significativo. Il lavoro che si sta facendo con il turismo lento, con il turismo ambientale in un contesto come il turismo enogastronomico, in un contesto in cui si parla spesso nelle città di overtourism, di un turismo di massa che sta facendo anche scomparire gli alloggi per gli studenti universitari, in questo l'Unione Terre di Castelli può fare tanto perché ha una vicinanza relativa sia a Modena che a Bologna esattamente in mezzo. È stato detto prima ed è necessario ribadirlo che ci si trova di fronte a trasferimenti che sono costanti nel corso degli anni, anche perché i fondi a disposizione dei Comuni sono sempre minori. Ci sono tagli o mancati trasferimenti che mettono sempre più in difficoltà i Comuni. Ci sono delle spese, come quelle per gli educatori professionali, nelle scuole che stanno aumentando in un servizio che riguarda la sanità e riguarda la scuola ma di cui fondamentalmente si fanno carico i Comuni. C'è un miglioramento importante anche dal punto di vista del digitale ed è giusto ricordare anche questo premio che questa Unione ha ricevuto, premio Agenda digitale 2025; è chiaro che il lavoro da fare c'è anche perché, ora che si andrà a chiudere la parentesi del PNRR, che ha portato anche un grosso lavoro per gli uffici e investimenti importanti che stanno arrivando, ci sarà davvero anche da aprire un capitolo su come finanziare i prossimi progetti e pensare su quali progetti investire. Occorre però pensare che si deve partire da qui, da un territorio in cui si sta bene in cui si vive bene, un territorio che ha bisogno di essere curato ancora di più, che ha bisogno di interventi per le fasce di popolazione più fragili. Il tema dei caregiver, delle persone con disabilità e degli anziani che saranno sempre più soli sono temi che, visto l'andamento demografico generale, dovranno essere presi in mano, e tutto questo però si può fare con la consapevolezza di un lavoro importante che è stato fatto in questi anni e di un territorio dove si vive bene, non sarà tutto merito dell'Unione e degli amministratori di questi territori però un po' di merito ci debba essere e questo lo si deve dire.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Pasini**, il quale precisa che prende la parola solo per fare alcune precisazioni su due progetti molto importanti di questa Unione che sono stati citati prima, uno è il polo sociosanitario, per il quale, sulla base dell'ultimo computo metrico estimativo, i Comuni si dovranno accollare una spesa di circa 3 milioni oltre IVA per le opere di urbanizzazione. Evidenzia che la prima determina di affidamento diretto della progettazione del polo sociosanitario di Vignola porta la data di dicembre del 2021. L'Ausl sta realizzando la casa della comunità e l'Oscò; salvo proroghe, per la rendicontazione dei progetti PNRR, il termini per il collaudo per l'apertura dei servizi di somme, quindi il collaudo delle opere sia agosto del 2026. C'è il rischio che la casa della comunità e la oscò apriranno in mezzo a un campo senza le opere di urbanizzazione.

L'altro progetto, la stazione di posta, si è capito che vi è stata la rinuncia del contributo, è stato comunicato al Ministero delle politiche sociali e del lavoro che per la stazione di Posta dell'Unione non sarà rispettato i target, nessuno dei target scritti. Come è stata spiegata prima, sembra che sia una cosa di poco conto. Si è detto che non si useranno i finanziamenti del PNRR, ma forse altri finanziamenti che metterà a disposizione del Ministero. C'è un dato di fatto, però ad oggi che questo sia ormai incontrovertibile anche perché, a meno di ulteriori proroghe questa Unione ha ricevuto 960.000 euro di finanziamento a fondo perduto dal PNRR e questi sono perduti nel vero senso della parola. Ora si dovrà vedere se il Ministero metterà altre risorse, però, ci si chiede, perché sono stati perduti questi fondi? Perché non si è fatto in tempo, ovviamente, ad affidare, progettare, affidare i lavori per tutta una serie di motivi legati proprio a un errore strategico iniziale, quello di aver messo la stazione di Posta all'interno di un progetto di ristrutturazione complessiva dell'area ex mercato ortofrutticolo e della stazione dei treni e quindi, ovviamente, ha comportato una spesa ingente di

progettazione e che poi, ovviamente, per tutta una serie di motivi come i rapporti con la Sovrintendenza ha visto il dilatarsi dei tempi, anche se poi il parere è arrivato ma i lavori non sono mai partiti. Adesso si vedrà come andrà a finire se non ci sarà qualcuno che finanzia. Comunque questi soldi essendo legati al PNRR, andranno anche restituiti.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Bettelli** il quale precisa che farà un intervento estremamente circoscritto sempre per quanto riguarda gli investimenti, perché crede che sia un aspetto nella programmazione estremamente rilevante, perché è vero che bisogna programmare anche l'erogazione dei servizi, che deve essere garantita, mantenuta, adeguata, possibilmente implementata, o quantomeno difesa con le unghie e con i denti, ma è altrettanto importante anche garantire la programmazione delle spese in conto capitale e degli investimenti avendo appunto il documento stesso un'ottica futura programmatoria di prospettiva. Per quanto riguarda sempre l'ambito socio sanitario, solleva nuovamente che è assente l'attivazione del Centro diurno presso la casa della comunità di Guiglia, visto che si è detto in diverse occasioni che tutte le case della comunità devono lavorare in rete e che comunque gli investimenti fatti nelle case della salute a Spilamberto, a Guiglia e a Zocca, non verranno duplicati dalla casa della comunità di Vignola, si chiede perché questo investimento, questo nuovo servizio, che avrebbe già dovuto essere attivo da anni, non è mai stato attuato con anche un documento sottoscritto dalla Giunta dell'Unione e dall'Unione stessa che si impegnava nell'attivare questo servizio una volta che la casa della comunità sarebbe stata inaugurata. Questo Servizio a Guiglia non è mai stato garantito in nessun modo, nonostante per Guiglia nessuno abbia mai pagato l'investimento per la realizzazione della casa della comunità, a differenza invece di quello che Guiglia sta facendo con la propria quota parte nel finanziamento delle opere di urbanizzazione per la casa della comunità di Vignola; la realtà di Guiglia rimane priva di questo servizio che invece era stato garantito sarebbe essenziale, ve n'è una richiesta enorme che bisognerebbe cercare appunto di sopperire, e invece tuttora si è in attesa. Non vi è nemmeno consapevolezza dell'aggiornamento di questo servizio, che è completamente sparito anche dal DUP dell'Unione e quindi chiede perché non si dice molto più pacificamente che l'attivazione è stata cancellata e non vedrà mai la luce. Spera che qualcuno in questa sede si assuma la responsabilità di dirlo senza mentire come è stato fatto in passato.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Pelloni** il quale ribadisce che per gli investimenti più importanti di questi anni per ora ci sono molte ombre e poche luci; sugli investimenti fatti nel passato ad oggi, soprattutto riferito al Tecnopolo, tantissime ombre, perché si domanda come è stato possibile perdere più o meno 2 milioni di euro, se è plausibile una spesa di oltre 2 milioni per un investimento che ad oggi è vuoto. Nel DUP ora si dice che verrà di nuovo coinvolta l'Università, bene, ma l'Università faceva già parte della democenter SIPE. Ora non si dice nulla, non si parla di gara, non c'è un'idea si dice ancora in cerca di identità e dopo tanti anni il locale è ancora vuoto. In questa sede più volte è stato chiesto se almeno i pannelli che ci sono in cima stanno funzionando e nessuno ha dato risposta. Questo è stato un investimento importante che doveva anche, in un certo qual modo, portare benefici anche in termini di investimenti economici, start up, nulla di tutto questo, sono stati investiti tanti denari che non si sa se ci saranno ancora. Un'altra cosa, che è molto correlata, prima tra i vari Assessori si è parlato dell'emergenza abitativa e i dati sono in calo, c'erano più di 400 alloggi a disposizione tra SAP, ERP, eccetera, adesso sono 389, e quindi 11 in meno rispetto a due o tre anni fa, solo Vignola 7 alloggi in meno quindi degli 11, 7 sono solo di Vignola, ovviamente ha il peso più grosso, ma anche proprio meno alloggi a disposizione rispetto al passato. Questo lo si vede correlato al discorso del PUG, alla pianificazione urbanistica. Per i cinque Comuni di pianura se si va a prendere il DUP di cinque anni fa si diceva che si sarebbe arrivati e invece non è andato a buon fine e i 5 Comuni sono al palo da anni, quindi senza una pianificazione urbanistica non è possibile attuare espansioni legate al fabbisogno abitativo sociale; c'è un paradosso che i Comuni più piccoli tipo, Guiglia o Marano addirittura c'è chi ha fatto il PSC e adesso ha già fatto il PUG mentre i cinque Comuni più grossi nonostante anche gli ingenti somme che son state già spese sono ben più in ritardo dei Comuni più piccoli. Questo è grave, non si può continuare a dire che è stato amministrato bene. Se oggi mancano alloggi a disposizione anche dal punto di vista sociale, è proprio perché non si possono fare, se non c'è una pianificazione. Per concludere, quindi è un DUP che non vede nulla di particolarmente nuovo. L'unica cosa

concreta e reale è un impegno di spesa importantissimo che bloccherà, che resterà il libro dei sogni, come resteranno tante altre politiche scritte in questo DUP, perché si andrà a pregiudicare la capacità di spesa di questo Ente verso un unico intervento che peraltro, appunto, non porterà nuovi servizi, porterà servizi che dovrebbe erogare un altro ente. Tutti i distretti hanno ricevuto soldi per le case della Salute e nessuno dei distretti che ci circondano hanno dovuto impegnare così tante risorse per avere quel tipo di servizi.

Non è un DUP che dà nuove prospettive. Ultima cosa: non sono previste nuove assunzioni nel tema Polizia Locale. Prima è stato detto che si libereranno anche degli spazi legati all'esternalizzazione di un servizio. Nel servizio di Polizia Locale si è sotto organico ed è un servizio che non si può esternalizzare, quindi anche su quello nulla di nuovo all'orizzonte.

La Presidente Caci cede la parola all'**Assessore Glielmi** il quale relativamente alle politiche abitative evidenzia che la cosa che incide molto è il tema delle manutenzioni sugli appartamenti ERP, che non sono di facile gestione e quindi come si diceva prima la direzione da tenere è quella della ricerca di fondo come il bando sui fondi BEI.

Per quanto riguarda il PAES, l'Assessore precisa che è intenzione, insieme ai tecnici, di fare un resoconto finale del primo Patto dei Sindaci. C'è l'intenzione di fare una Commissione dedicata a questa cosa e fare a tutti un resoconto su tutto quello che è stato fatto in questi anni. Per quanto riguarda l'energia rinnovabile è stato fatto un investimento importante, quindi diventa interessante, analizzare tutti i dati. In riferimento alle comunità energetiche è stato fatto un percorso molto bello. In quel caso seguito dall'Assessore all'ambiente di Spilamberto. Poi le normative sono state un po' distorte. Quando si è iniziato a parlarne sembrava la soluzione di tanti mali, in realtà si è scoperto che è un aiuto, ma non è una soluzione. Anche in questo caso si propone una Commissione specifica per condividere le diverse problematiche.

La Presidente Caci cede la parola all'**Assessore Muratori**, la quale si sofferma su quanto emerso in merito alle politiche giovanili e ai dati inerenti lo spazio giovani a Vignola, comunicando che lo specchietto che viene riportato ha il valore di zero in quanto si ferma al 2023 e sino a quell'anno non c'era lo Spazio giovani a Vignola da parecchio tempo. Lo Spazio giovani è stato riaperto l'anno scorso nel 2024 con una gestione esternalizzata, quindi per quello è pari a zero, perché nello specchietto si arriva fino al 2023 quindi non è un refuso, è corretto. Per quanto riguarda il Tecnopolo precisa che si sta lavorando nella direzione che è stata condivisa dalla Giunta dell'Unione da un anno e mezzo, considerando anche che quando ancora c'era la precedente Giunta e quindi l'Assessore di riferimento era l'ex Sindaco di Spilamberto Costantini si condivise già in quel momento una nuova direzione e su quella si è continuato a lavorare in questi mesi in questo anno e mezzo si è arrivati ad un accordo nuovo con l'Università e con l'Unimore. Si può condividere o no, però è un percorso che porta ad una nuova vita del Tecnopolo con degli obiettivi che comunque rientrano sempre nella sua mission principale, che è quella della ricerca a servizio delle aziende e dei cittadini e delle scuole e delle università e l'occasione che si è presentata rispetto alla possibilità di finanziare gli arredi, le tecnologie e la riqualificazione di quell'immobile grazie ai contributi regionali è stata colta immediatamente e quindi, insomma, si può essere fiduciosi rispetto ad un rinnovato ruolo del Tecnopolo nel nostro territorio.

Per quanto riguarda il tema delle opere di urbanizzazione del polo sociosanitario, occorre fare una precisazione: rispetto all'entità delle risorse che sono state assegnate dalla Conferenza territoriale sociosanitaria a questo territorio è arrivata sicuramente la cifra più importante rispetto agli altri distretti. Tra l'altro, a seguito della rinuncia da parte del Comune di Pavullo alla realizzazione della casa della comunità che avrà altri finanziamenti rispetto al PNR, il nostro finanziamento è anche aumentato, per cui dagli 11 milioni e mezzo oggi sono oltre 12 milioni e le risorse investite per la realizzazione della casa della comunità e dell'Ospedale della comunità è un servizio completamente nuovo, non è la ripetizione di un servizio che c'è. I servizi che vengono previsti nella casa della comunità sicuramente sono servizi che si trovano già a livello distrettuale, ora presenti in vari luoghi, del nostro territorio di Vignola, è chiaro che lì trovano una loro omogeneità da un certo punto di vista, se si parla del Polo materno-infantile, per esempio, e di una integrazione sociosanitaria, troveranno luogo il consultorio che ora è all'ospedale, la neuropsichiatria, che ora è al distretto, il Centro per le Famiglie piuttosto che lo Spazio giovani di cui si parlava prima piuttosto che i pediatri di libera scelta chiaramente dando anche ai cittadini un punto di accesso unico e complementare

rispetto ai servizi che vengono erogati. Questo consente di pensare che gli spazi che sono lasciati da questi servizi troveranno poi altre destinazioni che oggi sono, più marginali. Altra cosa sarebbe interessante, quando si dice che siamo l'unico Distretto che spende tanti soldi per le opere di urbanizzazione a vantaggio di servizi di altri enti capire se gli altri Comuni che hanno avuto lo stesso tipo di finanziamento con le stesse finalità hanno messo a disposizione i terreni di proprietà già urbanizzati e quindi non hanno dovuto affrontare questo tipo di spesa, ma evidentemente l'hanno affrontata già in precedenza, visto che questa era una norma molto stringente, o se, come è successo qui, non c'erano né terreni né tantomeno urbanizzati, e questo ci ha portato a dover individuare un terreno che è un terreno agricolo che quindi deve essere soggetto a trasformazione urbanistica, con l'articolo 53, quindi un percorso più lungo e quindi anche ad essere urbanizzato perché questa era la richiesta non tanto della sanità in quanto azienda sanitaria ma proprio del PNRR. Quindi questo è un tema che si andrà ad approfondire, visto che ogni volta che si parla del polo sociosanitario e delle opere di urbanizzazione veniamo considerati come l'unico distretto che deve fare questo tipo di attività. L'Assessore dunque precisa che ritiene valga la pena capire come mai negli altri distretti questo non è avvenuto.

La Presidente Caci cede la parola al **Presidente Lagazzi** il quale risponde all'intervento del Consigliere Bettelli per chiarire alcuni aspetti. Sottolinea che probabilmente si sono mischiati due piani diversi forse perché la casa della comunità il castagno selvatico e il centro diurno a Guiglia, insistono sul medesimo edificio. Si parla di temporalità differenti di fonti di finanziamento completamente diverse e di utenze differenti: la casa della comunità che è stata inaugurata nell'ottobre 2016 con fondi sia del Comune di Guiglia che della ASL di Modena nella prima epoca dove si chiamava in realtà casa della salute, un investimento all'incirca di 400.000 euro e come ha detto la Sindaca Muratori non si parla di nuovi terreni da urbanizzare, ma di una struttura già esistente che è stata ristrutturata quindi, non è calzante il paragone con la casa della comunità di Vignola, col polo sociosanitario, poi la casa della comunità di Guiglia non è un hub, la casa delle comunità di Vignola è un hub, quindi offre servizi a tutte le altre case della comunità che sorgeranno oltre agli altri servizi che ha elencato giustamente la Sindaca Muratori; relativamente al piano di sopra che contiene invece la comunità alloggio di Guiglia, questa è stata ristrutturata con altri fondi dedicati e finanziati dalla Regione Emilia Romagna completamente, 400.000 euro che hanno permesso di ristrutturare il castagno selvatico che è sopra la casa della comunità e non è un servizio di ASL ma è un servizio gestito da ASP Terre di Castelli, ed è una delle strutture più belle in zona con 7 posti letto; a fianco sì, era previsto un centro diurno, il centro diurno di 5 posti che non è stato eliminato. Si è appena inaugurata la stanza sensoriale che ha completamente pagato il Comune di Guiglia. Il centro diurno è in fase di attivazione, ma per un semplice motivo, perché sono due servizi ancora diversi, la comunità alloggio non è un servizio accreditato, il centro diurno è un servizio accreditato, quindi c'è la necessità di fare il percorso di accreditamento, ma con la sospensione dell'accreditamento si sta completando il percorso di attivazione e verrà gestito da ASP Terre di Castelli. Il Presidente torna sul tema della stazione di posta, sul quale come si è detto ci sono delle criticità e si sta attendendo il Ministero, ma l'intenzione di tutti i Sindaci, è quella, se non andranno come devono andare le cose, trovare altre fonti di finanziamento, anche perché è inserita all'interno dei LEPS e quindi è sicuramente una struttura importante e strategica e quindi, procedere come ha fatto Pavullo sulla casa della comunità che verrà finanziata con altri fondi. Essendo uscito dal PNRR, la battaglia che si farà è quella di trovare altri fondi per il finanziamento,

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Pasini** il quale sottolinea che interessa molto l'approfondimento che ha prospettato la Sindaca Muratori rispetto al fatto del pagamento delle opere di urbanizzazione del polo sociosanitario, che sarebbe stata una condizione posta dal PNRR, che i Comuni, sulla base dei bandi PNRR debbono mettere a disposizione di ASL le superfici e il terreno è già urbanizzato. Il Consigliere precisa che non ricorda questa specifica dalla lettura dell'accordo, del protocollo d'intesa e degli altri documenti che aveva esaminato, che fosse una richiesta specifica di ASL di avere il terreno messo a disposizione dei comuni e le opere di urbanizzazione. È abbastanza singolare che i Comuni paghino anche i parcheggi di pertinenza di ASL. Ribadisce che sono quattro anni che si è dato il primo incarico per la progettazione di queste opere di urbanizzazione e sono già stati spesi 333.000 euro senza nessuna

procedura competitiva, tutti affidamenti diretti e comunque si farà molta fatica a chiudere quel progetto in quei termini, manca anche tutto il tema del fotovoltaico; ci sono ancora alcune situazioni che richiederanno addirittura ulteriori affidamenti per la progettazione, ed è una situazione da tenere ben monitorata. Ribadisce che nessuno ha detto che la casa della comunità e la Osco non siano servizi importanti, sono molto importanti. Evidenzia che loro avrebbero fatto scelte differenti sulla loro ubicazione, almeno si sarebbe valutato questo impegno così importante per i Comuni e in questi anni c'è il protocollo d'intesa, ma manca una condivisione puntuale della ripartizione di questi oneri di spese suddivisi, sui vari Comuni e un impegno nei rispettivi bilanci comunali, che è l'altro passaggio che è ancora più impegnativo. Sul tema della casa della salute si è capito, benissimo che è un progetto importante, ma disorientante alquanto che ci sia un nulla di fatto si attende che il Ministero rimedi o si cercano altre fonti di finanziamento ci mancherebbe appunto perché ci sono delle opere che sono già state progettate sono stati spesi anche lì oltre 100.000 euro di soldi pubblici, comunque questo il finanziamento PNRR è andato perduto; ci si augura che se ne trovino altri, peraltro poi qui erano intervenute anche le fondazioni, tanto quella di Vignola come quella di Modena, mi pare con altri, se non ricordo male, però potrei sbagliare, ma insomma almeno 200.000 euro e anche in quel caso potrebbero dover essere restituiti.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Bettelli** il quale intende fare una replica alle valutazioni espresse dal Presidente Lagazzi circa il tema sollevato in precedenza, ossia a questo punto pare non si debba più, ascoltando quello che ha riferito il Presidente Lagazzi, parlare di sociosanitario visto che è stato detto che non si devono sovrapporre i piani. Fino ad oggi si è parlato di sociosanitario per anni, chiedendo che i diversi enti, le diverse responsabilità, ai diversi livelli territoriali e altro lavorassero assieme per una nuova visione del benessere in ottica sociosanitaria. Invece, a fronte dell'intervento di questa sera crolla il castello di tutto ciò che ci eravamo sempre detti negli ultimi anni a questa parte, perché se si viene a dire che sono due piani completamente differenti la casa della comunità con il centro diurno e casa comunità alloggio questo francamente lascia attonito. Sottolinea di essere il primo a conoscere la differenza tra la casa della comunità e la comunità alloggio castagno selvatico perché sono servizi chiaramente distinti, ma che procedono in un'ottica di massima collaborazione, perché sono dei servizi dove, qualora ne mancasse uno questa mancanza non potrebbe essere sopperita e proprio da qui nasce l'ottica del socio sanitario. In riferimento al paragone tra la casa della comunità di Guiglia e di Vignola sottolinea che la casa della comunità di Guiglia non sarà stata fatta su terreni da urbanizzare, ma il concetto è il medesimo; nel tanto decantato progetto del polo sociosanitario di Vignola sono presenti nelle intenzioni della Giunta dell'Unione e dell'amministrazione di Vignola oltre ai servizi sanitari, anche i servizi sociali che dovrebbero appunto convivere nello stesso ambiente. Parliamo appunto della CRA, parliamo del consultorio, parliamo del Centro per le famiglie. Evidenzia che non ha avuto risposta in merito a quella che è stata la domanda posta e questa sera si sente dire che il servizio è in fase di attivazione, cioè è la stessa risposta che da anni viene propinata ogniquale volta si interroga la Giunta su questo tema, credo che sarebbe più semplice dire che non c'è l'accordo in Giunta per metterci i soldi per erogare il servizio, però si capisce la reticenza da questo punto di vista.

La Presidente Caci cede la parola al **Presidente Lagazzi** il quale intende precisare che non si è ancora capito cosa voleva intendere ossia quando si parlava di flussi ci si riferiva ai flussi di finanziamento che sono diversi, e nessuno ha mai detto che non esiste il socio sanitario a Guiglia, non comprende perché si voglia dire, dato che è stato anche Assessore al Welfare, che non promuove il socio sanitario. Oltretutto Guiglia probabilmente è il primo piccolo polo sociosanitario, la prima esperienza che è stata fatta. Ribadisce che ha detto che si sono mischiate delle cose perché il centro diurno non è all'interno di nessuna casa della comunità. È stato detto che nella casa della comunità di Guiglia doveva sorgere il centro diurno. Non è così. Il centro diurno è a fianco della comunità alloggio castagno selvatico. Quindi, che la collaborazione ci sia, tant'è che gli infermieri di comunità che sono sotto la casa della comunità collaboreranno col centro diurno. Oltretutto i progetti sono nati in un'epoca dove ancora non si parlava di sociosanitario, quindi sono per forza staccati anche fisicamente perché sono nati nel 2016 e di un finanziamento al sociosanitario se ne è cominciato a parlare che era presente Pelloni come Sindaco all'incirca a fine 2019. Purtroppo poi è arrivato il

Covid. Precisa anche che non è stato detto che non viene attivato il Centro diurno di Guiglia o che il centro diurno doveva essere finanziato all'interno della casa della comunità.

La **Presidente Caci** cede la parola ai Consiglieri che vogliono intervenire per la dichiarazione di voto.

Interviene il **consigliere Pelloni** il quale precisa che non gli è stato risposto su come si vorrà affidare il Tecnopolo, non ha capito il riferimento all'ex Sindaco Costantini, nel senso che lui ebbe la delega quando il Presidente era Franceschini, poi la delega non è stata assegnata durante il mandato della Presidenza Muratori. Evidenzia che nel DUP non è stato indicato se non questa collaborazione con l'Università se si gestirà in maniera diretta o se si farà una gara, l'ha chiesto e non è stato risposto. Sul polo ribadisce che è stato chiesto più volte un documento, un verbale in cui emergesse che è stato chiesto un terreno libero con tutte le urbanizzazioni compresi i parcheggi e che dovesse pagare l'ente locale, ma non è mai stato dato. Se c'è una politica pianificatoria di questa Regione, ormai chiara, scritta sulla pietra, da anni è quella del riuso del riutilizzo. Andare a urbanizzare altri terreni agricoli si era assolutamente contrari. Precisa che dove questi servizi stanno funzionando meglio è se sono in prossimità di altri servizi, proprio di integrazione tra sanitario sociosanitario, dove questi sono attaccati al pronto soccorso. Il tema comunque è che ci si impegnerà economicamente in maniera importante e non si avranno soldi e risorse per dare altre nuove risposte, quindi tante delle cose che sono state scritte qua dentro, non c'è un minimo, appunto dagli interventi degli Assessori, un minimo di intervento di autocritica nel senso cinque anni per la progettazione del PUG, con tanti soldi spesi e i cinque Comuni sono più indietro. Poi si è detto che c'è bisogno di fabbisogno abitativo e sociale. Quello che competeva e potevamo fare non è stato fatto dal punto di vista del bilancio nel momento in cui a tutti i livelli istituzionali, bisognava concorrere a lavorare per non gravare su famiglie, sono state invece aumentate le tariffe dei servizi a domanda individuale, e anche qua non c'è nessuna nuova politica. Parlando dal punto di vista ambientale non c'è una politica comune se non quella che si è ottemperato alla legge regionale sul l'economia circolare, però, i dati sono leggermente in calo sulla raccolta differenziata per i Comuni che da più tempo hanno fatto, quindi c'è il grosso balzo in avanti nel momento in cui si cambia il sistema di raccolta, non tutti i Comuni sono già passati a tariffazione puntuale e chi ci è già passato da un po' di tempo i dati sono in calo, quindi anche sulle politiche ambientali i grossi investimenti del passato ad oggi sono dei buchi con dei disservizi gravissimi, ed è colpa di chi aveva la Presidenza. Non c'è nessun nuovo servizio a fronte di un investimento che sarà paralizzante per questo Ente, quindi il rischio è che tutto questo malloppo rimarrà lettera morta come sull'ASP dove ci sarà un rafforzamento dei rapporti con la stessa, quindi anche lì nessuna visione di prospettiva, nulla di nuovo nelle politiche e nelle scelte che comprometteranno in maniera importante l'azione di questo Ente e quindi il voto sarà contrario.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Covili** il quale ritiene che da parte di nessuno ci sia la volontà di dire che va tutto bene ed tutto è perfetto, anzi c'è la volontà di migliorare, però la visione dell'Unione come luogo in cui nessun progetto va avanti in cui tutto sta andando per il peggio non sia una visione che funziona anche alla luce dei dati che si è detto prima, questo è un territorio in cui i servizi ci sono, in cui le cose migliorano e le critiche principali che si stanno facendo all'Unione, al netto di progetti che non sono stati realizzati nei tempi giusti come con il PNRR, non riguardano certo quest'Unione, quante Amministrazioni comunali ci sono in giro per l'Italia anche più strutturate della nostra che stanno facendo i conti con la difficoltà di arrivare alla fine delle progettazioni del PNRR. Al netto di queste, vengono attribuite all'Unione delle colpe che l'Unione fa fatica a prendersi su di sé, si parla, ad esempio dell'edilizia popolare. Il Consigliere crede che si faccia fatica a dire che è colpa dell'Unione Terre di Castelli. A parte il fatto che risulta che non è che siano diminuiti gli alloggi, quella diminuzione è frutto del fatto che alcuni di questi sono stati riconvertiti nel progetto dell'housing first, quindi c'è stata una modifica proprio alla luce della modifica dei servizi che sono richiesti oggi e poi, in realtà il compito di fornire case popolari, edilizia popolare sono compiti che spettano soprattutto allo Stato perché i Comuni non hanno i soldi per fare tutto questo e quindi anche se si guarda al passato, i grandi piani di edilizia popolare arrivano da lì, così come il tema dei Vigili. Forse sulla sicurezza si richiedono più vigili ma si va a spendere di più quando poi il tema sicurezza si sa molto bene che dipende dal Governo. Si va a scaricare sull'Unione Terre di Castelli tutta una serie di responsabilità,

l'aumento delle tariffe che qui aumentano i costi. I trasferimenti non ci sono perché vengono tagliati i fondi dallo Stato centrale. Le critiche sono legittime, ci mancherebbe altro. Servirebbe però un po' più di consapevolezza di quelle che sono le cose che effettivamente può fare o non può fare la nostra Unione e se si scarica tutta la responsabilità senza rendersi conto che ci sono responsabilità anche altrove, oltre a non fare un servizio corretto dal punto di vista della dialettica, non si prende neanche bene la mira. Il gruppo crede che non sia tutto fatto, che ci siano delle cose da migliorare, che ci sia una consapevolezza però di un lavoro che è stato fatto e che si continua a fare e per questo il voto sarà favorevole.

Visti

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto dell'ente;
- il Regolamento di contabilità;
- la Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015);
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Acquisiti i pertinenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto che:

- la presente deliberazione è coerente e in continuità con le previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 8 del 25/02/2025, in quanto riferita alla programmazione del successivo triennio 2026/2028.
- che la registrazione della seduta, così come previsto dall'art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod., è disponibile nella sezione del sito istituzionale "Sedute del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli - Video diretta e registrazioni";
- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è Federica Michelini che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento come da dichiarazione acquisita agli atti;

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	22	
ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	16	
CONTRARI	06	Bettelli, Galletta, Mazzoni, Megaro, Pasini, Pelloni

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico di Programmazione 2026/2028, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Di rinviare ad una propria successiva deliberazione l'approvazione dello schema di nota di aggiornamento del DUP 2026/2028 comprendente la programmazione triennale 2026/2028 in materia di lavori pubblici e acquisti di forniture e servizi, unitamente allo schema di Bilancio di Previsione 2026/2028, per consentire l'eventuale aggiornamento dei documenti medesimi.

**INDI
IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

Stante l'urgenza di completare il presente procedimento considerata la necessità di accelerare gli adempimenti preliminari alla predisposizione della manovra di bilancio 2026/2028.

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	22	
ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	16	
CONTRARI	06	Bettelli, Galletta, Mazzoni, Megaro, Pasini, Pelloni

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio
ROSSELLA CACI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
